

Energia Il ministro: aumenti ingiustificati, è speculazione Cingolani e il caro-benzina: «Truffa a cittadini e imprese»

di **Federico Fubini** e **Enrico Marro**

I rincari della benzina arrivati subito dopo l'inizio della guerra potevano essere evitati? Non tutti, ma nel nostro Paese si potrebbe pagare il 5 per cento di meno. Colpa delle speculazioni. Il prezzo alle pompe di benzina anticipa i rincari dei barili di petrolio. Gli acquisti del greggio, infatti, risalgono a un mese fa. «Aumento ingiustificato, una truffa colossale» avverte il ministro Cingolani.

a pagina 17

I PREZZI

Il ministro Cingolani sulla corsa di benzina e gasolio: «Aumenti ingiustificati. Guadagnano in pochi, cittadini e imprese pagano»

«Carburanti, una truffa colossale»

ROMA «Stiamo assistendo a un aumento del prezzo dei carburanti ingiustificato: non esiste motivazione tecnica, è una spirale speculativa su cui guadagnano in pochi, una colossale truffa e spese di imprese e cittadini». Le parole del ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, ieri a SkyTg24, hanno scatenato una bufera, nonostante fonti del ministero abbiano precisato che il termine speculazione «si riferiva al prezzo di greggio e gas, in aumento esponenziale nonostante non ci sia carenza dell'offerta».

L'Unem, associazione delle compagnie petrolifere, replica che la filiera sta subendo «alti costi di approvvigiona-

mento», mentre «i prezzi al consumo sono aumentati in misura ridotta rispetto alle quotazioni internazionali». L'Unione dei consumatori chiede che Cingolani venga sentito dalla magistratura sulle speculazioni denunciate. Per il segretario della Fegica-Cisl, Alessandro Zavalloni, queste partono «dalla finanza, con i contratti futures» giocati sulle aspettative. La Cisl chiede di tassare i superprofitti e di calmierare i prezzi. «Si potrebbe recuperare una norma già applicata nel 2008 — dice Zavalloni —, l'accisa anticiclica, per ridurre la componente delle accise sul prezzo alla pompa, compensando l'extragetito Iva dovuto

all'impennata dei prezzi».

Queste e altre proposte sono al vaglio del governo che, a metà settimana, dovrebbe varare un decreto per fronteggiare la situazione di crisi. Sul tavolo anche le ipotesi contro il caro bollette (tetto ai prezzi di luce e gas, bonus per i redditi bassi e taglio della temperatura massima del riscaldamento) e per aiutare le imprese che rischiano di fermarsi per la carenza di materie prime (dai ristori a fondo perduto alla cig gratuita). Domani però si rischiano problemi nell'autotrasporto. Nonostante l'authority sugli scioperi abbia bocciato il fermo dei mezzi per mancanza del preavviso di legge, Trasportouni-

to minaccia infatti di confermare il blocco.

Nella maggioranza sale il pressing per un decreto di forte sostegno all'economia. La Lega spinge per finanziarlo con uno «scostamento di bilancio», cioè maggior deficit per molti miliardi. Favorevoli allo scostamento anche i Cinque Stelle con Giuseppe Conte e Forza Italia con Mariastella Gelmini. Ma Mario Draghi e il ministro dell'Economia, Daniele Franco, vogliono evitarlo. Infine, il leader della Lega, Matteo Salvini, apre un altro fronte: «Il Pnrr va rivisto da cima a fondo, è ormai un documento archeologico».

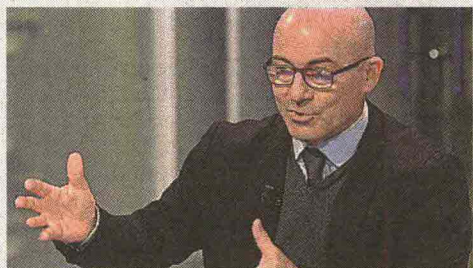
Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Transizione ecologica



ROBERTO CINGOLANI

Il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, 60 anni, fisico, è intervenuto ieri sul caro-carburanti

Un distributore di benzina e la rete principale di tubi di riscaldamento sono stati danneggiati e distrutti dopo essere stati bombardati a Zhytomyr, Ucraina